

Il copia lettere del Lloyd Sabaudò

di **Giuseppe G. Perfetti**

Da un cassetto di casa Riccetti, anni fa, Mario (nipote di Riccetti Enrico titolare della tabaccheria lungo il corso) tra fuori come dal cilindro dell'illusionista un registro meglio un Copia Lettere. Si tratta del registro, con pagine numerate ma di non facile lettura della "Rappresentanza Circondariale del Lloyd Sabaudò in Portorecanati, Corso Vitt. Emanuele 101 con firma del suo legale rappresentante Torregiani Pietro", anche se sappiamo che l'attività erta svolta direttamente dal Riccetti Enrico.

Dei 100 fogli tutti presenti solo 75 risultano scritti dal 22 luglio 1926 al 22 dicembre 1930 alla società Lloyd Sabaudò con sede a Genova Piazza della Meridiana "vidimati a mente dell'Art. 23 Cod. di Comm. R. Tribunale Civile e Penale di GENOVA 23 Giugno 1926 a firma del Cancelliere Capo".

Dopo il primo impatto e l'emozione nello scorrere quei nomi con chissà quali storie dietro, scopro fra quelli anche mio nonno Peppe che prenotava il suo ennesimo viaggio per l'Argentina che poi sarebbe stato l'ultimo. Su suggerimento di Mario Riccetti per leggere bene le pagine metto un foglio bianco dietro ogni copia lettere e la grafia diventa nitida, una "bella copia" come si faceva una volta e oggi nessuno più sa fare.

Ogni emigrante compare nella richiesta del passaggio alla Società come un amico personale carissimo dell'agente e pertanto si chiede un'attenzione speciale per le partenze, per i cambi di data e per fornitura dei documenti necessari. Solo una volta una richiesta eccezionale: "si dispensa da pagamento di soprannolo".

Poste e corrieri dovevano funzionare davvero bene dato che le date delle lettere con richiesta di documenti per l'espatrio sono vicinissime a quella della partenza delle navi stesse.

In fondo al volume, una rubrica alfabetica riporta tutti i nomi delle persone coinvolte nelle trattative con la suddetta società che forniva passaggi per l'Argentina con il Conte Rosso, Conte Verde, Principessa Maria Cristina e Tomaso di Savoia

Nella rubrica compaiono 44 nominativi ai quali spesso è associata una famiglia e dietro ad ognuno una storia che non compare ma che lascia trasparire in alcuni casi la disperazione della condizione in patria e il desiderio di migliorarla in America. È la storia di vedove e anziane donne che si riuniscono con i famigliari, di chi viene fermato per 6 mesi da un lutto avvenuto poco prima della partenza e poi ci riprova.

Cito solo alcuni punti delle lettere che analizzerò in altro lavoro più attentamente.

- Assicurato imbarco per una famiglia di due più quattro persone di cui un figlio handicappato.
- Richiesta di una cabina a 4 posti "*perché si possano conoscere le grandi comodità dei Vostri transatlantici*"
- 22/7/27 Richiesta biglietto per Pierini Giuseppe (mio nonno) e Simoncini Giovanni
- Richiesta di notizie: "*Un 16nne può recarsi in Argentina accompagnato da maggiorenne senza essere munito di Permesso di sbarco della Dir. Gen. Dell'Em. di Buenos Aire? Così pure "uno di 28 anni può partire se chiamato dalla nonna con semplice lettera senza permesso di sbarco né atto di richiamo"*
- Problemi con documenti della questura di Ancona se la moglie è di Loreto.
- Rifiuto di cabina, si chiede solo passaggio, "*per dormire si arrangia in qualche angolo, è un marinaio e non teme disagi*".
- Attenzione a quello che sta facendo il sig. X che "stabilita la partenza con Tomaso di savoia, sta svolgendo nascostamente pratiche per ritirare il passaporto e farsi restituire i soldi per partire con piroscalo di altra compagnia. Non ascoltare né dare indietro caparra.
- Una famiglia di 9 persone chiede i documenti: madre anziana, figlio e moglie di 49 anni, sei figli dai 20 ai 4 anni. Si chiede come fare se l'atto di chiamata di un figlio già in Argentina non è valido per i fratelli.
- Spedizione di certificato del Podestà che dichiara che P.G. non si reca in viaggio per lavoro quindi chiede rilascio di assicurato imbarco.
- S. non può partire perché malato, chiede caparra di 500 lire, si acclude certificato medico.
- La questura non rilascia i vecchi passaporti per A e B in possesso di contratto di lavoro né dà valore al vecchio passaporto benché non siano passati due anni dal rientro. Si chiede se vi sono disposizioni diverse da quelle che indica la questura, altrimenti i suddetti debbono essere lasciati al loro destino.
- In vicinanza della data di scadenza come rappresentante si fa notare che sono stati trattati 30-35 passaggi fra questi una famiglia di 9 persone una di 7 e altre di 3 per la fine di ottobre e "molto si è

fatto per attirarle con costi finanziari propri. Pertanto le provvigioni aspettano comunque a me".

- Accusa ricezione dal Lloyd Sabauda Ufficio Passaggi di 3[^] classe Genova di *"Nomina di rappresentante di vettore per il mandamento di Recanati"*.
- Siamo al 13/4/29 e compare per la prima volta accanto alla data A. VIII dell'era fascista nella risposta alla richiesta in oggetto: *Rimozione quadro metallico con fototipia dei Conti a N.Y.*

"Non trovo affissione del genere malgrado la ricerca" e nella pagina seguente con lo stesso stile *"Non vi sono cartelloni con vostra pubblicità nella mia giurisdizione"* e dire che nelle cartoline d'epoca risulta sopra la porta dello spaccio l'insegna della società con nave.

- Problema di un *"assegno quale saldo approvvigionamento di mie spettanze mi è stato rifiutato dalle nostre Casse di Risparmio per essere stato alterato tanto nella cifra in lettere che numero. Io lo ricevuto da voi così quindi prego di volerne spedire con cortese sollecitudine un altro della stessa somma"*
- Si acclude certificato medico per avvenuta morte di X in seguito ad investimento del treno con richiesta di sospendere la partenza di Y per il 15 cm con il Conte Verde per fissarlo a Settembre con il Conte Rosso.

L'ultima pagina scritta la 75 riporta: Raccomandata espresso Sud America, Portorecanati 22 Dicembre 1930 Casella postale Macerata

Spettabile Società Lloyd Sabauda Uff. Passegg. 3[^] classe Genova

"Alla presente accludo un vaglia di duemilalire ed anche una lettera del signor Commissario Prefettizio di questo comune, per chiedervi N° 1 biglietto di andata e ritorno di 3[^] classe compresa la cabina, da Genova e B. Aires e viceversa, valevole quello del ritorno per almeno anni due per il signor Sampaolo Giovanni. Il sopra detto vaglia di duemilalire lo mando come caparra, pregando a voi volermi comunicare, a volta di corriere, l'importo totale, comprese tutte le stesse, di quanto il sig Sampaolo viene a pagare.

Il sopra detto Signore intende partire col vapore Conte rosso in partenza da Genova il 15 Genn. 1931, se voi non potete dare l'imbarco sul detto vapore vi prego di ritornarmi subito la caparra perché sarebbe costretto rivolgersi altrove, se invece potete accettare prego confermarmi telegraficamente.

In tale urgentissima attesa, distintamente vi saluto.

Il Rapp. Torregiani Pietro"